

Il Ministero delle imprese e made in Italy ha aggiunto il tassello mancante fissando la data

# Alle imprese del Sud 400 mln €

## Crescita sostenibile e competitività: istanze dal 18 ottobre

DI BRUNO PAGAMICI

Il Ministero delle imprese e del made in Italy (Mimit) ha aggiunto il tassello mancante per consentire alle imprese del Mezzogiorno di ottenere contributi e finanziamenti agevolati fino al 75% della spesa per la crescita sostenibile e per il rafforzamento della competitività. Come stabilito dal decreto direttoriale 29 agosto 2023, attuativo del decreto 15 maggio 2023 che ha stanziato 400 milioni di euro a favore della misura, le imprese destinatarie degli aiuti ubicate nei territori meno sviluppati del Paese potranno presentare le domande a partire dalle ore 10.00 del 18 ottobre 2023.

Le agevolazioni verranno concesse attraverso Invitalia (soggetto gestore) per sostenere programmi di investimento proposti da pmi, rispettosi dei principi e della disciplina in materia di tutela dell'ambiente, coerenti con il piano Transizione 4.0 e con riguardo al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali definiti dall'Unione europea.

Saranno agevolabili le spese non inferiori a euro 750 mila e non superiori a euro 5 milioni e comunque non superiori al 70% del fatturato dell'ultimo bilancio (ultimi redditi per ditte individuali e società di persone).

Gli aiuti sono concessi sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello e quindi fino ad esaurimento fondi.

### Investimenti agevolabili

I programmi di investimento, finalizzati in ogni caso allo svolgimento di attività manifatturiere e di servizi alle imprese, devono prevedere la realizzazione di investimenti innovativi, sostenibili e con contenuto tecnologico elevato e coerente al piano Transizione 4.0, attraverso l'utilizzo delle tecnologie in grado di aumentare il livello di efficienza e di flessibilità nello svolgimento dell'attività.

Verranno particolarmente agevolati i programmi volti:

a) a sostenere i processi di produzione rispettosi dell'ambiente e l'utilizzo efficiente delle risorse e, in particolare:

a.1) i programmi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici «mitigazione dei cambiamenti climatici» e «adattamento ai cambiamenti climatici»;

a.2) i programmi che prevedono l'applicazione di soluzioni idonee a favorire la transizione dell'impresa verso il paradigma dell'economia circolare;

b) alla promozione dell'efficienza energetica delle imprese all'interno dell'unità produttiva interessata dall'intervento, non inferiore al 5% rispetto ai consumi dell'anno precedente alla data di presentazione della domanda.

Per quanto riguarda le imprese "energivore" il programma di investimento deve prevedere la realizzazione di un intervento di efficientamento diverso rispetto a quello che l'impresa realizza in adempimento degli obblighi

di cui all'art. 8, comma 3, del d.lgs. 102/2014.

### Contributi e finanziamenti

Vengono concessi in relazione alle dimensioni dell'impresa:

a) micro e piccole imprese: contributo in conto impianti del 50% delle spese ammissibili e finanziamento agevolato settennale del 25%;

b) media imprese: contributo in conto impianti del 40% delle spese ammissibili e finanziamento agevolato settennale del 35%.

### Domande

Vanno presentate tramite la procedura informatica, accessibile nell'apposita sezione "Investimenti sostenibili 4.0, PN RIC 2021-2027" del sito [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it) a partire dal 18 ottobre 2023 (mentre la compilazione della domanda potrà avvenire a partire dalle ore 10.00 del 20 settembre 2023) e devono essere corredate da:

- piano degli investimenti;  
- dichiarazione concernente i dati contabili utili per il calcolo del punteggio attribuibile per il criterio "Caratteristiche del soggetto proponente";

- eventuali preventivi relativi alle spese agevolabili;

- computo metrico estimativo delle opere murarie qualora previste.

— © Riproduzione riservata —

